



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI
RAVENNA

Vademecum sulle modalità di presentazione e sui contenuti delle istanze di parere ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004

La titolarità della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 spetta in via ordinaria alla Regione, la quale, con legge regionale n. 26 del 1 agosto 1978, ha delegato tale competenza ai Comuni. Di conseguenza è alle Amministrazioni Comunali che spetta il procedimento autorizzativo finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo, all'interno del quale la Soprintendenza esprime il proprio parere obbligatorio e vincolato.

Nell'ambito di tali competenze, questo Ufficio fornisce di seguito delle indicazioni sulle modalità di inoltro delle istanze di parere ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e sui contenuti delle stesse, rivolta sia alle Amministrazioni competenti che ai tecnici professionisti incaricati.

a) Istanze di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004

Le istanze di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 dovranno contenere almeno la seguente documentazione.

1. Relazione illustrativa e motivata proposta di provvedimento, contenente:

- indicazione del parere e del procedimento richiesto, ad esempio parere ex art. 146 del D.lgs.42/2004, specificando se si tratta di procedimento ordinario o semplificato.

Si precisa che ogni istanza dovrà essere relativa ad uno specifico procedimento e pertanto non potrà contenere contemporaneamente richieste di parere ai sensi di norme che disciplinano procedimenti amministrativi differenti. A titolo esemplificativo, non è possibile richiedere contestualmente parere ex art. 146 o 167 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi dell'art. 70 della L.R. n. 24/2017;

- indicazione di tutti i vincoli di tutela paesaggistica presenti all'area di intervento con il rispettivo esplicito riferimento normativo, denominazione e/o idronimo nonché di eventuali tutele ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;
- dichiarazione, in esito delle verifiche effettuate, circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e con la disciplina contenuta nei piani paesaggistici, come prescritto dall'art. 146 c.7 del D.Lgs.42/2004, relativamente a tutti i vincoli precedentemente individuati;





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI
RAVENNA

- indicazione di tutte le opere che l'amministrazione competente ritiene essere ricadenti all'interno dell'Allegato A o dell'Allegato B del D.P.R 31/2017;
- 2. relazione paesaggistica compilata in ogni sua parte e redatta ai sensi D.P.C.M. del 12.12.2005 in forma ordinaria o semplificata, in funzione del corretto procedimento amministrativo individuato;
- 3. attestazione della legittimità paesaggistica dello stato di fatto con indicazione degli estremi dei precedenti titoli abilitativi paesaggistici, ove occorrenti. Qualora si riscontrassero difformità tra stato legittimo e stato di fatto e tali difformità non rientrassero tra i punti dell'Allegato A del D.P.R. 31/2017 occorrerà procedere preliminarmente all'avvio dei procedimenti necessari a verificarne l'eventuale compatibilità paesaggistica o in caso contrario, a comunicare a questo Istituto l'esito degli adempimenti di codesta Amministrazione relativamente alla Parte IV sanzioni. Fino al rilascio del provvedimento di regolarizzazione legittimante non potrà essere avviato nessun altro procedimento riguardante il medesimo oggetto;
- 4. elaborati grafici di rilievo, progetto e stato comparato, relazione tecnica e documentazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa, nonché ogni altro elemento previsto dalla relazione paesaggistica ed utile alla comprensione dell'intervento proposto in relazione al contesto paesaggistico di riferimento;
- 5. per quanto attiene alle proposte di abbattimento di alberature in area sottoposta a tutela, la documentazione dovrà includere relazione agronomica a firma di dottore agronomo abilitato attestante lo stato fitosanitario e vegetativo degli elementi vegetali.

b) Istanze di parere ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004

- 1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica non prevede la possibilità di subordinare la compatibilità delle opere all'esecuzione di prescrizioni;
- 2. le istanze relative alla verifica della compatibilità paesaggistica di opere già eseguite dovranno essere distinte tra quelle realizzate prima dell'istituzione della tutela paesaggistica e quelle successive allo stesso, che pertanto non possono essere oggetto del medesimo procedimento;
- 3. il fatto che la realizzazione di opere in aree sottoposte a tutela paesaggistica senza il titolo edilizio legittimante possa non costituire abuso edilizio non esclude che le stesse possano costituire illecito paesaggistico. Pertanto, al di fuori degli interventi per i quali la legge non prevede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ocorrerà procedere preliminarmente all'avvio dei procedimenti necessari a verificarne l'eventuale compatibilità paesaggistica o in caso contrario, a comunicare a





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI
RAVENNA

questo Istituto l'esito degli adempimenti di codesta Amministrazione relativamente alla Parte IV sanzioni.

c) Indizione di conferenze di servizi per procedimenti relativi alla Parte III del D.Lgs. 42/2004.

1. Le comunicazioni di indizione di conferenze dei servizi dovranno indicare chiaramente l'ambito di tutela e il parere richiesto.

La documentazione dovrà pervenire tramite pec con lettera di trasmissione ed elenco degli allegati inviati. Si richiede di verificare, preliminarmente all'invio, la completezza di quanto trasmesso anche relativamente alla presenza di tutti i file in allegato alle pec ed alla loro effettiva leggibilità, ricordando che questo Istituto è impossibilitato, per ragioni tecniche, ad accedere ai sistemi di condivisione cloud.

Le istanze di parere carenti di quanto indicato saranno considerate irricevibili e pertanto verranno respinte.

